



MOVIMENTO • MARIANO

Regina *dell'*Amore

luglio
settembre
2022

San
Martino
Schio

anno XXXVI

308



- Guai a noi se cadremo in questo inganno
- Vivere da anziani una stagione di pienezza e di serenità
- Consacrazione di Pentecoste
- Il dovere di schierarsi coraggiosamente per difendere la Vita



Foto di copertina
Processione
del Corpus Domini
svoltasi nell'area
del Cenacolo
il 19 giugno 2022

Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

*O Maria Regina del mondo,
Madre di bontà,
fiduciosi nella tua intercessione
noi affidiamo a Te le nostre anime.
Accompagnaci ogni giorno
alla fonte della gioia.
Donaci il Salvatore.
Noi ci consacriamo a Te,
Regina dell'Amore.
Amen.*

*"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno
al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)*



MARIA CHIAMA

Al Cenacolo è disponibile
la raccolta completa dei messaggi
dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004
di Maria "Regina dell'Amore"

Per qualsiasi comunicazione
alla nostra Redazione
scrivete all'indirizzo e-mail:
trimestrale@reginadellamore.org

SOMMARIO

Editoriale

- 4 «Tutti tuoi, o Maria, per una nuova Pentecoste», di *Mirco Agerde*

Commento al Messaggio

- 5 «L'Epifania della Madre sua e vostra», di *Mirco Agerde*

Movimento Mariano

- 8 Maria Chiama. Messaggi della Regina dell'Amore in particolari occasioni,
a cura di *Renato Dalla Costa*

Interventi di Renato

- 9 Guai a noi se cadremo in questo inganno,
dal libro di *Rita Baron "Beato il giorno che sei nato"*

Magistero del Papa

- 12 Vivere da anziani una stagione di pienezza e di serenità,
a cura di *Mirco Agerde*

Formazione

- 16 San Luigi Grignon de Montfort e gli apostoli e veri figli di Maria,
a cura di *Pier Luigi Bianchi Cagliesi*
18 Ecclesialità del Movimento Mariano "Regina dell'Amore",
a cura di *Renato Dalla Costa*

Vita dell'Opera

- 20 Consacrazione di Pentecoste, di *Fabio Zattera*
22 31° Meeting Internazionale dei Giovani al Cenacolo
"Tutti tuoi o Maria... per una nuova Pentecoste", di *Fabio Zattera*
24 Ricordando Renato nel 18° anniversario della sua nascita al Cielo,
di *Fabio Zattera*
24 Renato Baron visita Tiziano Zanella, di *Cesarino Bellame e Giovanni Cavallon*
26 Affidamento dei bambini alla Regina dell'Amore, di *Fabio Zattera*
27 Via Crucis dei bambini, di *Fabio Zattera*
27 Processione del Corpus Domini, di *Fabio Zattera*

Approfondimenti

- 28 Il dovere di schierarsi coraggiosamente per difendere la Vita,
di *S.E. Mons. Athanasius Schneider*
29 La guerra in Ucraina accelera la carestia nei paesi poveri provocando
una ondata migratoria senza precedenti, di *Mirco Agerde*

I lettori ci chiedono

- 30 La vita umana: un valore sottomesso all'arbitrio e ad interessi economici,
dott.ssa Rosanna Schinco

Direttore responsabile:

Pier Luigi Bianchi Cagliesi

Caporedattore: Renato Dalla Costa

Comitato di redazione:

Oscar Grandotto - Enzo Martino - Mirco Agerde
Armido Cosaro - Fabio Zattera - Luisa Urbani
- Valentina Ceron

Collaboratori per edizione Tedesca:

Franz Gögele - Leonhard Wallisch

Collaboratori per edizione Francese:

Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

Collaboratore per edizione Fiamminga:

René Fiévet

Redazione: c/o Centrostampaschio s.r.l.

Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (VI) Italy
trimestrale@reginadellamore.org

Sito Internet: www.reginadellamore.org

Uffici Amministrativi:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.531680 - Fax 0445.531682
amministrazione@reginadellamore.org

C.C.P. n. 11714367 intestato a:
Associazione Opera Dell'Amore
Casella Postale 266
Ufficio Postale di Schio centro
36015 Schio (Vicenza) Italy

Ufficio Movimento Mariano

"Regina dell'Amore":
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533
ufficio.movimento@reginadellamore.org

Per richiesta materiale divulgativo:
sig. Mario - Tel. e Fax 0445.503425
spedizioni@reginadellamore.org

Cenacolo di Preghiera:

Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Casa Nazareth:

Via L. Da Vinci, 202
36015 Schio (Vicenza) Italia
Tel. +39.0445.531826 - Fax +39.0445.1920142
E-mail: casanazareth@reginadellamore.org

Servizi fotografici:

Foto Borracino - 36100 Vicenza
Tel. 0444.564247 - 0444.565285
fotoborracosnc@virgilio.it
www.fotoborracino.it

Nessuna immagine di questa pubblicazione può essere usata in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, grafico, elettronico o meccanico, inclusa la fotocopiatura senza il permesso di Foto Borracino snc ©.

Stampa: www.centrostampaschio.com



*Messaggio
del 15 agosto 2003*

*Viviamo questo giorno nella grazia.
Figli miei, meditate
e accettate le mie parole:
tocca a voi, ora,
dare la garanzia di serietà,
di meditazione, di disponibilità
alla grazia del Signore.
Beato chi sa agire sempre
alla luce di Dio e nella
provvidenza delle realtà divine!
Beato chi è aperto a Dio
e non rifiuta ciò che è di Dio!
Dio vuole rivelare al mondo
tutta la grandezza,
l'Epifania della Madre Sua e vostra:
è un grande dono d'amore!
Siate coscienti che, Assunta, vivo in anima
e corpo nella vita ineffabile ed eterna di Dio.
Io sono l'Immacolata dell'Amore
e conosco il segreto della vita
che vi conduce a Lui.
Coraggio figli miei, rimanete sempre uniti
a me e io vi accompagnerò dove io vivo.
Stringendovi a me, tutti vi benedico.*



EDITORIALE

di Mirco Agerde

«Tutti tuoi, o Maria, per una nuova Pentecoste»

Cari fratelli e sorelle consacrati e simpatizzanti di Maria Regina dell'Amore, inizio il presente articolo riportandovi sopra il titolo del prossimo meeting organizzato dai giovani giunto, in questo 2022, alla 31ª edizione e che svilupperà tematiche in piena sintonia con l'argomento scelto dal Movimento e di cui potrete vedere il programma di massima all'interno del presente numero.

In attesa di poterci incontrare in tantissimi nei giorni dell'Assunta, vorrei ritornare per un momento allo scorso 25 marzo; mentre noi, infatti, in quella data eravamo impegnati per le celebrazioni del 37° anniversario dalla prima apparizione della Madonna a Renato, in S. Pietro veniva recitata la preghiera di consacrazione della Russia e dell'Ucraina al Cuore Immacolato di Maria come richiesto dalla Vergine a Fatima 105 anni prima.

Sono state fatte tante discussioni pro e contro questo atto di Papa Francesco ma una cosa appare sicura: questa consacrazione è stata fatta secondo le richieste della Madonna a Suor Lucia di Fatima; è altrettanto vero, tuttavia, che secondo una locuzione ricevuta dalla stessa nel 1936, detta consacrazione è stata fatta troppo tardi e, con ogni probabilità, non potrà più fermare determinati eventi che serviranno alla profetizzata purificazione del mondo prima della realizzazione del trionfo del Cuore Immacolato di Maria!

Tuttavia, anche se tardi, la Madonna non hai mai detto che la medesima non sarebbe stata comunque accettata; pertanto che cosa ci dobbiamo aspettare, nel tempo, come frutti di questa consacrazione?

Senza dubbio quanto promesso dalla Madonna stessa ossia la conversione della Russia non tanto e non solo al Cristianesimo in sé ma soprattutto all'unità con la Chiesa Cattolica Romana.

In secondo luogo il trionfo del Cuore Immacolato di Maria nella stessa cattolicità con un grande ritorno alla fede delle masse degli scristianizzati e un profondo "risveglio" della stessa Chiesa alla sua dottrina, alla sua liturgia e alla sua Tradizione; infine un vero e proprio rinnovamento sociale e "un periodo di pace e giustizia come non mai conosciuto" (cfr MM 9.1.1993), frutti del riconoscimento dell'unica regalità di Cristo anche nelle cose temporali oltre che a quelle spirituali.

Davvero grandi sono le promesse di Maria: per questo dobbiamo desiderare sempre più di essere "Tutti tuoi, o Maria, per una nuova Pentecoste".

15 agosto 2003

«L'Epifania della Madre sua e vostra»

di Mirco Agerde

Riteniamo plausibile che tutto il messaggio che stiamo commentando in questo numero ruoti attorno all'espressione: «*Epifania di Maria*»; sono almeno due le "epifanie" mariane che ci vengono proposte nel testo in questione: la prima riguarda noi uomini e la seconda riguarda il dono di Dio; andiamo con ordine:

«Viviamo questo giorno nella grazia. Figli miei, meditate e accettate le mie parole: tocca a voi, ora, dare la garanzia di serietà, di meditazione, di

disponibilità alla grazia del Signore. Beato chi sa agire sempre alla luce di Dio e nella provvidenza delle realtà divine! Beato chi è aperto a Dio e non rifiuta ciò che è di Dio!»

Vivere nella grazia di Dio cioè in sintonia con la sua volontà e con la sua legge d'amore, costituisce senza dubbio la base per ogni cristiano e per ogni devoto di Maria che desidera testimoniare la sua presenza nel mondo; meditare le parole di Maria, accettarle e, quindi, tradurle in scelte concrete di vita, è il richiamo obbligato per chi, soprattutto, si è consacrato a Lei perché

solo in questo modo la propria devozione non si riduce a sentimentalismo sterile. Infine, agire alla luce di Dio, abbandonandosi con fiducia alla sua immancabile provvidenza accettando tutto ciò che è di Dio, ossia accogliendo e offrendo tutto ciò che Dio dispone nella nostra vita - in bene o in male - ebbene tutto questo diventa per il vero devoto a Lei, "Epifania" di Maria, testimonianza che può essere in grado - sotto l'azione dello Spirito Santo - di convincere e convertire chi guarda e ascolta.

La seconda è ben più significativa "Epifania" di Maria concerne invece un vero e proprio straordinario dono d'amore di Dio: *«Dio vuole rivelare al mondo tutta la grandezza, l'Epifania della madre Sua e vostra: è un grande dono d'amore!»*

Noi possiamo soltanto tentare una interpretazione di questa affermazione della Regina dell'Amore: fra le tante ci piace riportare una dichiarazione di Suor Lucia di Fatima risalente al 1936 quando - in una lettera al suo confessore - la stessa dichiarava: «Intimamente ho parlato con Nostro Signore della questione e poco tempo fa gli ho chiesto perché non ha convertito la Russia senza che S. Santità facesse la consacrazione della medesima? E questa fu la risposta: Perché voglio che tutta la mia Chiesa riconosca questa consacrazione come un trionfo del Cuore Immacolato di Maria per poi estendere la sua venerazione e porre, accanto alla devozione del mio Cuore Divino, la devozione a questo Cuore Immacolato.»

Sottolineiamo: «Voglio che tutta la mia Chiesa riconosca questa consacrazione...».

Ora se Gesù desidera questo, siamo sicuri che, presto o tardi, ciò avverrà e inevitabilmente questo evento rappresenterà una grande “manifestazione” del Cuore Immacolato di Maria in tutta la Chiesa determinando, a sua volta, un profondo rinnovamento della fede in tutto il popolo di Dio.

Nel frattempo **«Siatene coscienti che, Assunta, vivo in anima e corpo nella vita ineffabile ed eterna di Dio».**

L'Assunzione della Vergine è stata certamente una sua prima grande “Epifania” che fu tuttavia vista solo da S. Giovanni e, forse, da pochi altri ma quella che la Regina dell'Amore annuncia, come ripetiamo, dovrà invece essere contemplata dall'intero Corpo mistico e anche oltre; è davvero una grande grazia poter conoscere, amare e servire Maria in questi tempi difficili e apparentemente chiusi ad ogni prospettiva di futuro, con la



promessa che, laddove Ella vive adesso, anche ciascuno di noi è chiamato ad arrivarci ed esserci per l'eternità!

Infatti: **«Io sono l'Immacolata dell'Amore e conosco il segreto della vita che vi conduce a Lui. Coraggio figli miei, rimanete sempre uniti a me e io vi accompagnerò dove io vivo».**

Operiamo dunque con grande fede e perseveranza per preparare il terreno alla “Epifania” di Maria: cerchiamo ogni giorno di essere anche noi piccole mani-

festazioni della sua bontà materna per giungere un giorno a partecipare della grande Epifania di Maria già compiuta in Cielo ma che attende di realizzarsi anche in terra!

«Stringendovi a me, tutti vi benedico».



Renato Baron durante l'ultima apparizione della Madonna avvenuta sul Monte di Cristo il 15 agosto 2003

in ascolto

Profeti della non-violenza

*Potete ogni giorno constatare
quanta ipocrisia e quanta falsità
si annidi nei discorsi di tanti profeti
della non-violenza.*

Non tutti quelli che dicono:

*- La pace sia con voi -
sono da ascoltare; dov'è lacerazione
non c'è bacio di vera pace.*

*Vera pace è quella che posseggono coloro
che non dilaniano la mia Chiesa.*

*Coloro che oggi credono,
con prepotenza e violenza,
di cambiare in pane le pietre del deserto
col pretesto che prima di tutto
bisogna ristabilire la giustizia
e difendere la propria dignità,
costoro aggiungono male al male.*

*I rimedi che Io propongo
sono decisivi e radicali,
fatti di verità piena e giustizia vera.*



MARIA CHIAMA

a cura di Renato Dalla Costa

La zona di Marana
(Val del Chiampo)
dove la Madonna
si è manifestata a Renato

un loro caro amico che da subito è stato loro vicino impegnandosi a fondo nell'Opera che stava sorgendo)

In un anniversario di matrimonio di Renato

• Figli miei cari, oggi non rammaricatevi dei giorni passati, degli

anni trascorsi, ma gioite e sappiate che Io, la Madre, sono costantemente con voi. Non un giorno vi ho abban-

Messaggi della Regina dell'Amore in particolari occasioni

Viene donato al nostro Movimento un frammento della Croce di Gesù

• Sia ringraziato e glorificato il Padre.

Figli miei, il mondo deve far morire il germe dell'odio che ancora vive, e abbracciare il grande mistero della pietà che Gesù ha realizzato nella sua passione e nella sua croce morendo per tutti. Figli cari, accettate la via che vi ho indicato accettando la croce, la vostra croce, e vedrete la nuova Luce della

potenza di Dio. Grazie perché onorate la Croce di Gesù, vostra salvezza. Vi benedico tutti, tutti. Benedico i vostri cari.

(24/3/93 - In occasione della consegna di un frammento della Croce di Gesù del Calvario, portata in omaggio dai pellegrini francesi di Lille (Madame Alice Munch, 14 Rue de Boulogne 59800 Lille (F). Dopo la processione al Monte di Cristo, la reliquia viene portata in Cripta al Cenacolo e conservata nell'originale teca)

Maria appare nella Val del Chiampo

• Sono in mezzo a voi, figli miei, e prego con voi. Vi benedico. (26/8/86)

• Figli miei, preghiamo insieme il Padre perché Lui vi ha consegnato questa opera sua. Voi fidatevi, figli miei, di Maria. Abbandonatevi a me senza chiedervi troppe cose, siate solamente disponibili. Io sarò con voi sempre e vi benedico. (27/8/86 - Renato e Rita sono per alcuni giorni, e da soli, in riposo a Marana nella villetta di montagna di Dino Fadigato,



donato, ma per questo siete qui e siete uniti. Non ringraziatevi, sono Io che vi ringrazio della vostra disponibilità. I tre figli non sono stati dati, ma erano a voi destinati, non perché voi non li meritavate, ma perché, vista la vostra disponibilità, il Padre ha deciso di affidarvi molti figli e figlie che sono per Lui. Veglierò anche sulla vostra salute perché possiate fare ciò che il Padre desidera. Vegliate anche voi. Vi benedico. (Nota: Un 5 maggio, mentre, di sera, Renato e Rita pregavano da soli nel loro anniversario di matrimonio - Tratto dal libro "La nostra vita con la Regina dell'Amore", di Rita Baron)

Guai a noi se cadremo in questo inganno

Intervento di Renato del 7 dicembre 1994 tratto, letteralmente, dal libro di Rita Baron "Beato il giorno che sei nato".

È la bontà della mamma che continua ad amarci, a volerci bene e che non smetterà di dirci che ci ama, dirci questo grande bene che Lei vuole. Senz'altro non per me la Madonna appare sul Monte, perché quando molte volte sono in preghiera o quando molte volte di notte sto pregando la Madonna, essa non mi appare; ma credo che proprio per voi la Madonna appaia ed è qui presente al venerdì vedendo la vostra devozione, la vostra preghiera, la vostra presenza. Molte volte disse in questo luogo: **"Voi mi rapite il cuore, voi sapete rapirmi il cuore"**, e speriamo di essere sempre più fervorosi per rapire il cuore di Maria e, promettendo a Lei di diventare più buoni, accogliere la sua parola e farsi accogliere da Lei per tutti i nostri bisogni. La Madonna gradisce che prepariamo la festa dell'Immacolata che sta per venire nei nostri cuori per assomigliare a Lei, al suo Cuore, alla sua Immacolatezza. Il mondo oggi ha bi-

sogno d'immacolatezza! Noi qui nel Monte cerchiamo di dire sempre una parola che abbiamo imparato con Lei, parola che è stata suggerita da Gesù a Lei, per rafforzare la nostra fede. Di quante parole avremmo bisogno ogni giorno, quanti messaggi di Gesù e di Maria!

Ci stiamo quindi preparando a questa festa dell'8 dicembre, festa dell'Immacolata, una grande festa segnata anche dalle apparizioni di Lourdes, che sono state delle apparizioni dogmatiche, che hanno provato questo dogma grandissimo affermando che la verità era questa: "Io sono l'Immacolata Concezione", e questa ragazza dei Pirenei che era all'insaputa di tutto, viene scoperta come colei che ha ricevuto dalla Madonna l'affermazione di quello che la Chiesa, il Papa, aveva emesso ispirato certamente dallo Spirito Santo. La Madonna è l'Immacolata Concezione, Colei che è Assunta in Cielo in anima e corpo, che è Purissima come è stato purissimo Gesù. Noi dobbiamo meditare e pregare in questi giorni, perché la Madonna ci

7 dicembre 1994

prepara ad un tempo peggiore ed a un tempo migliore: ci avverte per il tempo peggiore, perché ci prepariamo a sopportarlo con la preghiera, finché non giunga il tempo migliore. Abbiamo anche un messaggio che Lei ci ha dato nella chiesetta di San Martino, in occasione della consacrazione al suo Cuore Immacolato di 137 persone. La Madonna disse:

"Glorifichiamo il Signore. Figli miei, Dio ha affidato a ciascuno di voi una precisa missione, perciò siete preziosi a Lui e al Suo piano divino. Grazie, figli cari, perché voi oggi vi affidate a Me consacrandovi al mio Cuore Immacolato. Io vi condurrò giorno per giorno nel Suo amore e vi insegnerò a servirLo nella vostra vocazione, affinché siate testimoni della verità custodendo in modo irreprensibile il vostro battesimo. Oggi vi unirete alle mie schiere oranti: pregheremo insieme, affinché trionfi il Cuore Sacratissimo di Gesù assieme al mio Cuore Immacolato. Figli cari, portatemi con voi nelle vostre case per benedire i vostri cari e proteggere le vostre famiglie.

Vi stringo tutti a me benedicensi" (2/12/1990).

Terminava così questo messaggio e termina anche così quest'anno 1994. Il Papa ha voluto fare, con tanta organizzazione, quest'anno per la famiglia; allora noi non possiamo chiudere quest'anno senza dedicare una riflessione su come abbiamo passato questo anno, come è stato per noi questo anno della famiglia; famiglia che è in crisi, che è stata messa in croce ma che è la famiglia della speranza. Bisogna capovol-

gere tutto questo male per poter sperare, per poter arrivare al bene che la Madonna ci promette insieme a Lei. Come mai la famiglia è in una crisi così profonda da sembrare irreparabile? Mai l'umanità si è ritrovata in una simile situazione come oggi. Sembra quasi che uno strano potere di distruzione si sia abbattuto sopra di lei, ma chi può avere tanto potere? Sembra proprio che sia Satana, questo principe delle tenebre che ha sconvolto la famiglia. Molti pensano che sia così e non è difficile dar loro ragione poiché la famiglia è consacrata da Dio, di conseguenza l'anti-famiglia non può essere che diabolica. Dio sembra aver concesso al suo nemico dei "permessi" particolari, sembra proprio che Dio stia purificando la fede dei credenti con fatti così sconvolgenti; pensiamo solo alle guerre così feroci da credere antiumane e i bambini che ne portano il segno del dolore, un dolore diabolico.

Non riusciamo a spiegare una catastrofe simile e che dire della natura e del cielo? Cos'è questa previsione di morte? Oggi non ci sono più guerre dicono i nostri grandi personaggi e invece il mondo è pieno di guerre! Non c'è forse questa malattia che si chiama AIDS? A noi sono stati dati, dalla televisione e dai telegiornali, dati imprecisi di queste morti. Ci hanno nascosto molte cose su questo flagello dell'AIDS; pensate solo a Milano 1000 vittime all'anno e in Africa la percentuale è molto più alta; Vicenza è la più alta dopo Milano, ma l'umanità non si rende conto. Tutto ciò dipende dalla famiglia diciamo noi, ed è certamente così, perché nella famiglia c'è la vita e c'è la responsa-

bilità del mondo. Bisognerebbe che i giornali cominciassero a scrivere che abbiamo problemi sulla famiglia, problemi gravissimi e terribili.

Una maestra d'asilo mi disse che una mamma esonerò il bambino dalla scuola per l'ora di religione, perché non gli parlassero dell'inferno, per non farlo spaventare. Che spaventosa sciocchezza! Quella mamma però permette che il bambino veda per televisione l'inferno della vita degli uomini di oggi e non capisce che quell'inferno non riuscirà a farlo crescere responsabilmente e il bambino diventerà un drogato, un pezzo di inferno qualsiasi, senza religione e la mamma si illude che il suo comportamento basti a fermare l'inferno che minaccia suo figlio. Ecco siamo a questo punto fratelli; rifiutiamo l'insegnamento della Chiesa e diamo l'insegnamento irragionevole di un destino che non c'è, di una fatalità che non si spiega, di una cattiveria che è logica per l'ateismo. I mali odierni sono nostri e perché poi vogliamo dare la colpa agli altri? Sbagliamo, perché la responsabilità è personale! Oggi purtroppo c'è un fatto democratico, c'è troppa faciloneria, c'è un voto detto così "democratico" dove il voto si difende alla propaganda del servizio del denaro e del potere e dell'opinione manipolata, e noi cristiani cosa facciamo? La nostra vita è capace di fare opinione certamente sì, ma bisogna continuamente sostenere la nostra fede e il nostro modo di agire. L'anno della famiglia sta finendo e io cosa ho fatto? Se non posso far niente almeno pregherò, almeno ringrazierò i miei genitori, almeno parlerò cristianamente. Siamo convinti che il matrimo-

nio è un grande sacramento, che è un dono di Dio e va capito? Siamo convinti che la gioia dell'umanità intera, il rispetto dei popoli, la carità del sostegno reciproco, dipende dall'educazione delle famiglie? Siamo convinti che la famiglia è la vera ricchezza morale, ricchezza che rende autentica anche quella economica? Siamo convinti che tale economia sia frutto della famiglia e i soldi non sono solo per la famiglia come il pane quotidiano ma sono anche il frutto più autentico di una famiglia sana? Rovinate la famiglia e rovinerete la società. Infatti, come spiegammo, la società è diventata così repressiva perché la libertà che predicava è diventata pessimismo, per la mancanza di pudore nei giovani.

Queste sono le cose che sappiamo e che non abbiamo il coraggio di affrontare. Bisogna tornare all'educazione cristiana responsabile a capire che la vita è un dovere, alla serietà dei principi, all'esame di coscienza della propria vita e al proposito serio di capire che non sono io che dirigo la mia vita, non il televisore, non le comodità, non il capriccio e capire che il problema di Dio non è un problema o almeno credenza, ma è la strada sicura da prendere per capire che la vita è unica e sbagliare la vita è un errore tragicamente insanabile; capire che è adesso il momento di cambiare strada. Soprattutto fratelli fermiamoci e meditiamo, siamo sinceri e fiduciosi a queste parole di insegnamento che ci vengono anche oggi dal Cielo. Questi sono i momenti della riflessione non solo perché è l'anno della famiglia ma perché

è il momento di Dio, è il momento della conversione dell'uomo, è il momento del cambiamento della vita, è il momento della salvezza dell'umanità. Lasciar passare questi momenti vuol dire essere colpevoli, ed è una grande disgrazia non aver capito, di non aver inteso, di non aver percepito, di non aver ascoltato, di non aver aderito a queste chiamate del Cielo. Troppi sono ancora lontani fratelli e hanno interessi specifici per portarci alla deriva, per portare alla deriva l'umanità.

Bisogna che apriamo gli occhi per vedere ogni giorno questo inganno di questi partiti che tentano ogni volta di portare un vangelo ma che invece hanno calpestato la Chiesa e hanno distrutto la fede!

Qui oggi c'è un grande inganno fratelli e dobbiamo aprire gli

Guai a noi se cadremo in questo inganno fratelli!

Non occorre che siano i comunisti a darci in mano il Vangelo, noi abbiamo la Chiesa e il Papa. Guai a noi se saremo ancora una volta traditori! Diciamo grazie a quei nostri fratelli comunisti che si sono convertiti, che hanno cambiato il nome; noi siamo fratelli e vi accettiamo tutti nella nostra Chiesa, spalanchiamo le porte e le braccia e ringraziamo il Signore perché finalmente avete capito che questo libro, il Vangelo, è la fede dei cristiani, è la gioia dei cristiani, è la vita perfetta del cristiano che ci ha dato Dio stesso.

Grazie fratelli e grazie a Dio che in questo momento ha fatto capire al mondo questa verità.

Fratelli siamo noi oggi e vogliamo essere noi oggi cristiani cattolici a dare un insegnamen-

mangiato, va ruminato dentro per poter viverlo e poter darlo agli altri e convertire il mondo." Fratelli a questo ci ha chiamato la Madonna da quasi 10 anni. Stiamo preparando il nuovo anno 1995, dove festeggeremo, forse anche con le lacrime, il decimo anniversario delle apparizioni di Schio. Questa sera abbiamo molti fratelli di lingua tedesca, di lingua francese e anche dalla Svizzera. Questa sera ringraziamo il Signore che dall'Olanda, dalla Germania, anche dall'Austria partono questi fratelli per portare questo messaggio della Madonna, questa verità che viene dal Cielo, questa chiamata urgente. Questa chiamata oggi si fa urgente per il mondo tutto! Urgente perché il mondo sta scoppiando di guerre, di tante cose che sappiamo e che vediamo tutti i giorni.



Il Meeting del 1994
dedicato alla famiglia

occhi perché saremo ancora una volta trascinati. Noi siamo Chiesa e siamo cristiani da 2000 anni, la nostra Chiesa ci propone il Vangelo e non abbiamo bisogno di nessuno che dal 1954 venga a proporcelo perché è già nostro, lo possediamo noi, e questa parola ci viene spiegata ogni giorno e ogni domenica.

to a quelli che sono stati lontani, ma con gli occhi dobbiamo stare attenti perché non abbiamo bisogno di nessuna ideologia fuori di Cristo e del Vangelo! Questo dobbiamo predicare con tanta umiltà e con tanto amore e dire ai fratelli "venite con noi e basta dispensare il Vangelo, il Vangelo va vissuto, il Vangelo va

Bisogna tornare al più presto ad ascoltare questa voce, a cambiare vita per poter cambiare il mondo. Qui la Madonna nel 1985 diceva: *"Farò qui il mio centro mariano d'Europa"*, ecco perché ha scelto Schio. Preghiamo per il nostro centro mariano, per tutti voi, per me e per tutte le famiglie.

Vivere da anziani una stagione di pienezza e di serenità

a cura di Mirco Agerde

Durante lo scorso mese di maggio, Papa Francesco, nelle sue udienze del mercoledì, ha svolto alcune catechesi sul significato cristiano della vecchiaia prendendo come spunto alcuni personaggi biblici; così **mercoledì 4 maggio 2022**, il Santo Padre ha esposto quanto segue: «Nel cammino di queste catechesi sulla vecchiaia, oggi incontriamo un personaggio biblico - un anziano - di nome Eleazaro, vissuto ai tempi della persecuzione di Antioco Epifane. È una bella figura. La sua figura ci consegna una testimonianza dello speciale rapporto che esiste fra *la fedeltà della vecchiaia e l'onore della fede*. Vorrei parlare proprio dell'onore della fede, non solo della coerenza, dell'annuncio, della resistenza della fede. L'onore della fede si trova periodicamente sotto la pressione, anche violenta, della cultura dei dominatori, che cerca di svilarla trattandola come un reperto archeologico, o vecchia superstizione, puntiglio anacronisti-

co e così via. Il racconto biblico (...) narra l'episodio degli ebrei costretti da un decreto del re a mangiare carni sacrificate agli idoli. Quando viene il turno di Eleazaro, che era un anziano novantenne molto stimato da tutti e autorevole, gli ufficiali del re lo consigliano di fare una simulazione, cioè di fingere di mangiare le carni senza farlo realmente. (...) Così Eleazaro si sarebbe salvato (...). È poca cosa, ma la pacata e ferma risposta di Eleazaro fa leva su un argomento che ci colpisce. Il punto centrale è questo: disonorare la fede nella vecchiaia, per guadagnare una manciata di giorni, non è paragonabile con l'eredità che essa deve lasciare ai giovani, per intere generazioni a venire. (...) Proprio la vecchiaia - e questo è bello per i vecchi - appare qui il luogo decisivo, il luogo insostituibile, di questa testimonianza. Un anziano che, a motivo della sua vulnerabilità, accettasse di considerare irrilevante la pratica della fede, farebbe credere ai giovani che la fede non abbia

alcun reale rapporto con la vita. Essa apparirebbe loro, fin dal suo inizio, come un insieme di comportamenti che, all'occorrenza, possono essere simulati o dissimulati, perché nessuno di essi è così importante per la vita. (...). In molte linee di tendenza della nostra società e nella nostra cultura, la pratica della fede subisce una rappresentazione negativa, a volte sotto forma di ironia culturale, a volte con una occulta emarginazione. La pratica della fede per questi gnostici che già c'erano al tempo di Gesù, è considerata come un'esteriorità inutile e anzi nociva, come un residuo antiquato, come una superstizione mascherata. Insomma, una cosa per i vecchi. La pressione che questa critica indiscriminata esercita sulle giovani generazioni è forte. Certo, sappiamo che la pratica della fede può diventare un'esteriorità senz'anima ma in sé stessa non lo è affatto. Forse tocca proprio a noi, i vecchi una missione molto importante: *restituire alla fede il suo onore*, farla coe-

rente come è la testimonianza di Eleazaro, la coerenza fino alla fine. (...)».

* * *

Nella catechesi di **mercoledì 11 maggio 2022**, la figura di riferimento per parlare dell'onore della vecchiaia, è stata Giuditta. Ecco la sintesi delle parole del Santo Padre Francesco: «Oggi parleremo di Giuditta, una eroina biblica. (...) Giuditta è una giovane e virtuosa vedova giudea che, grazie alla sua fede, alla sua bellezza e alla sua astuzia, salva la città di Betulia e il popolo di Giuda dall'assedio di Oloferne, generale di Nabucodonosor re d'Assiria, nemico prepotente e sprezzante di Dio. (...) Dopo la grande avventura che la vede protagonista, Giuditta torna a vivere nella sua città, Betulia, dove vive una bella vecchiaia fino a centocinquante anni. Era giunto per lei il tempo della vecchiaia come arriva per molte persone (...). Ma non è raro, oggi, avere tanti anni ancora da vivere dopo la stagione del pensionamento. Come interpretare, come far fruttare questo tempo che abbiamo a disposizione? (...) Certo, c'è l'impegno, gioioso e faticoso, di accudire i nipoti, e oggi i nonni hanno un ruolo molto grande in famiglia per aiutare a crescere i nipoti; (...) Per i nonni, una parte importante della loro vocazione è sostenere i figli nell'educazione dei bambini. I piccoli imparano la forza della tenerezza e il rispetto per la fragilità: lezioni insostituibili, che con i nonni sono più facili da impartire e da ricevere. I nonni, da parte loro, imparano

che la tenerezza e la fragilità non sono solo segni del declino: per i giovani, sono passaggi che rendono umano il futuro. Giuditta rimane vedova presto e non ha figli, ma, da anziana, è capace di vivere *una stagione di pienezza e di serenità*, nella consapevolezza di avere vissuto fino in fondo la missione che il Signore le aveva affidato. Per lei è il tempo di lasciare l'eredità buona della saggezza, della tenerezza, dei doni per la famiglia e la comunità: *un'eredità di bene e non soltanto di beni*. Quando si pensa all'eredità, alle volte pensiamo ai *beni*, e non al *bene* che si è fatto nella vecchiaia e che è stato seminato, quel *bene* che è la migliore eredità che noi possiamo lasciare. Proprio nella sua vecchiaia, (...) Giuditta liberò la sua ancella e colmò tutti di attenzioni. Da giovane si era conquistata la stima della comunità con il suo coraggio. Da anziana, la meritò per la tenerezza con cui ne arricchì la libertà e gli affetti. Giuditta non è una pensionata che vive malinconicamente il suo vuoto: è un'anziana appassionata che riempie di doni il tempo che Dio le dona. (...)».

* * *

Il protagonista della catechesi di **mercoledì 18 maggio 2022**, è stato invece il Patriarca Giobbe: «(...) incontriamo Giobbe nel nostro cammino di catechesi sulla vecchiaia: lo incontriamo come testimone della fede che non accetta una "caricatura" di Dio, ma grida la sua protesta di fronte al male, finché Dio risponda e riveli il suo volto. E Dio alla

fine risponde, come sempre in modo sorprendente: mostra a Giobbe la sua gloria ma senza schiacciarlo, anzi, con sovrana tenerezza, come fa Dio, sempre, con tenerezza. Bisogna leggere bene le pagine di questo libro, senza pregiudizi, senza luoghi comuni, per cogliere la forza del grido di Giobbe. Ci farà bene metterci alla sua scuola, per vincere la tentazione del moralismo davanti all'esasperazione e all'avvilimento per il dolore di aver perso tutto. (...) La dichiarazione di Dio ci sorprende, perché abbiamo letto le pagine infuocate della protesta di Giobbe, che ci hanno lasciato sgomenti. Eppure - dice il Signore - Giobbe ha parlato bene, anche quando era arrabbiato e anche arrabbiato contro Dio, ma ha parlato bene, perché ha rifiutato di accettare che Dio sia un "Persecutore", Dio è un'altra cosa. E in premio Dio restituisce a Giobbe il doppio di tutti i suoi beni, dopo avergli chiesto di pregare per quei suoi cattivi amici. (...) Il punto di svolta della *conversione della fede* avviene proprio al culmine dello sfogo di Giobbe, là dove dice: «Io so che il mio redentore è vivo / e che, ultimo, si ergerà sulla polvere! / Dopo che questa mia pelle sarà strappata via, / senza la mia carne, vedrò Dio. / Io lo vedrò, io stesso, / i miei occhi lo contempleranno e non un altro». (19,25-27). Questo passaggio è bellissimo. È la fede semplice nella risurrezione di Dio, la fede semplice in Gesù Cristo, la fede semplice che il Signore sempre ci aspetta e verrà. La parabola del libro di Giobbe rappresenta in mo-

do drammatico ed esemplare quello che nella vita accade realmente. Cioè che su una persona, su una famiglia o su un popolo si abbattano prove troppo pesanti, prove sproporzionate rispetto alla piccolezza e fragilità umana. (...) Dio non si sottrarrà al confronto, ma all'inizio lascia a Giobbe lo sfogo della sua protesta, e Dio ascolta. (...) La professione di fede di Giobbe - che emerge proprio dal suo incessante appello a Dio, a una giustizia suprema - si completa alla fine con l'esperienza quasi mistica, direi io, che gli fa dire: «Io ti conoscevo solo per sentito dire,

pace del figlio di Dio sulla croce che si abbandona al Padre».

* * *

Il libro del Qoelet è stato il tema della catechesi del Papa sulla vecchiaia di **mercoledì 25 maggio 2022**: «Nella nostra riflessione sulla vecchiaia, oggi ci confrontiamo con il Libro di Qoelet, un altro gioiello incastonato nella Bibbia. A una prima lettura questo breve libro colpisce e lascia sconcertati per il suo celebre ritornello: «Tutto è vanità», tutto è vanità: il ritornello che va e viene; tutto è vanità, tutto è “nebbia”, tutto

bra ospitare tutti i contrari, riservando loro comunque lo stesso destino, che è quello di finire nel nulla, la via dell'indifferenza può apparire anche a noi l'unico rimedio ad una dolorosa disillusione. Sorgono in noi domande come queste: I nostri sforzi hanno forse cambiato il mondo? Qualcuno è forse capace di far valere la differenza del giusto e dell'ingiusto? Sembra che tutto questo è inutile: perché fare tanti sforzi? È una specie di intuizione negativa che può presentarsi in ogni stagione della vita, ma non c'è dubbio che la vecchiaia rende quasi inevitabile questo appuntamento col disincanto.

Il disincanto, nella vecchiaia, viene. (...) La vecchiaia può imparare dalla saggezza ironica di Qoelet l'arte di portare alla luce l'inganno nascosto nel delirio di una verità della mente priva di affetti per la giustizia. *Gli anziani ricchi di saggezza e di umorismo* fanno tanto bene ai giovani! Li salvano dalla tentazione di una conoscenza del mondo triste e priva di sapienza della vita. E

anche, questi anziani riportano i giovani alla promessa di Gesù: «Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati» (Mt 5,6). Saranno loro a seminare fame e sete di giustizia nei giovani. Coraggio, tutti noi anziani: coraggio e avanti! Noi abbiamo una missione molto grande nel mondo».



ma ora i miei occhi ti hanno veduto» (42,5). (...) I vecchi che trovano la strada di questa testimonianza, che *converte il risentimento per la perdita nella tenacia per l'attesa della promessa di Dio*, questi vecchi sono un presidio insostituibile per la comunità nell'affrontare l'eccesso del male. (...) Questi vecchi assomigliano a quella

è “fumo”, tutto è “vuoto”. Stupisce trovare queste espressioni, che mettono in discussione il senso dell'esistenza, dentro la Sacra Scrittura (...). La conclusione del Libro indica la via d'uscita dalla prova: «Temi Dio e osserva i suoi comandamenti, perché qui sta tutto l'uomo» (12,13). Di fronte a una realtà che, in certi momenti, ci sem-

Sostieni concretamente le opere di Maria

In questo periodo difficilissimo e di grandi prove sia sul versante sanitario che su quello economico, abbiamo dovuto provvedere a gestire situazioni straordinarie e molteplici emergenze per mantenere gli impegni presi affidandoci alla Provvidenza di Dio che mai ci ha abbandonati.

Adesso ci permettiamo di chiedervi un sostegno economico assolutamente necessario per la sopravvivenza della Casa, nella certezza, che oggi più che mai la Santa Vergine ricompenserà con grazie abbondanti, coloro che investiranno generosamente nella Banca della Divina Provvidenza, l'unica che non fallirà mai.



Come effettuare versamenti per aiuto a Casa Annunziata

in favore dell'Associazione "Opera dell'Amore"

Casella, Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (VI) Italy

Bollettino Conto Corrente Postale n. 11714367

Bancoposta

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367

BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

BVR BANCA - Banche Venete Riunite

IBAN: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119

BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per sostenere Casa Annunziata

Casa Nazareth

Casa di Spiritualità

È aperta per quanti desiderano trascorrere un periodo di meditazione, riflessione e approfondimento dei messaggi della Regina dell'Amore.



Per informazioni e prenotazioni:

Tel. (0039) 0445 531826

Fax (0039) 0445 1920142

E-mail: casanazareth@reginadellamore.org

San Luigi Grignon de Montfort e gli apostoli e veri figli di Maria

Estratto del Trattato
della vera devozione a Maria - (Terza parte)



a cura di Pier Luigi Bianchi Cagliesi

Comportamento dei veri consacrati a Maria

4. Comportamento dei consacrati verso Maria [196] Ed ecco come si comportano ogni giorno i predestinati.

1) Se ne stanno a casa con la loro madre. Cioè amano il ritiro, sono persone interiori, si applicano all'orazione, sull'esempio e in compagnia della santa Vergine loro Madre, la cui gloria è tutta interiore e che, per tutta la vita, amò tanto il raccoglimento e la preghiera. È vero che talvolta vanno fuori nel mondo, ma è per obbedire alla volontà di Dio e a quella della loro Madre e adempiere i doveri del proprio stato. Per quanto grandi possano apparire le cose che fanno all'esterno, stimano ancora molto di più quelle che fanno dentro di sé in compagnia della santissima Vergine, perché così costruiscono il grande edificio della loro perfezione, a confronto del quale ogni altra opera è trastullo di bimbi. Per questo, mentre talvolta i loro fratelli e sorelle lavorano esteriormente con molta operosità, accortezza e successo, raccogliendo

lodi e approvazioni dal mondo, essi, illuminati dallo Spirito Santo, capiscono che c'è molto maggior gloria, utilità e piacere a vivere nascosti e ritirati con Gesù Cristo, loro modello, in una intera e perfetta sottomissione alla loro madre, che a compiere da soli meraviglie di natura e di grazia nel mondo, come tanti Esaù e reprob. «Onore e ricchezza nella sua casa»: la gloria di Dio e le ricchezze dell'uomo si trovano nella casa di Maria. Signore Gesù, quanto sono amabili le tue dimore! Il passero ha trovato una casa per abitarvi e la tortorella un nido dove porre i suoi piccoli. Quanto è felice l'uomo che abita nella casa di Maria, dove tu stesso hai stabilito per primo la tua dimora! In questa casa dei predestinati l'uomo soltanto da te riceve aiuto e decide nel suo cuore di ascendere di balza in balza lungo il cammino di tutte le virtù per elevarsi alla perfezione in questa valle di lacrime! Quanto sono amabili le tue dimore... [197]

2) Amano teneramente e onorano sinceramente la santissima Vergine, quale loro Madre e Padrona. L'amano non solo a parole ma a fatti; l'onorano non solo esterior-

mente ma nell'intimo del cuore. Evitano, come Giacobbe, tutto ciò che può dispiacerle e compiono con fervore tutto ciò che credono possa attirare loro la sua benevolenza. Le portano e danno non due capretti, come Giacobbe a Rebecca, ma ciò che quei due capretti figuravano, ossia il proprio corpo e la propria anima, con quanto ne dipende, perché ella: a) li riceva come cosa che le appartiene; b) li uccida e li faccia morire al peccato e a se stessi, scorticandoli e spogliandoli della loro pelle e del loro amor proprio, perché possano piacere a Gesù suo Figlio, che non vuole amici e discepoli se non coloro che sono morti a se stessi; c) li prepari secondo il gusto del Padre celeste e alla sua maggior gloria: quella gloria che lei conosce meglio di ogni altra creatura; d) e così questo corpo e quest'anima, con le sue cure e la sua intercessione, purificati per bene da ogni macchia, ben morti, spogli e preparati, diventino un piatto prelibato degno del gusto e della benedizione divina. Non si comporteranno forse così le anime predestinate, che gustano e vivono la perfetta consacrazione a Gesù Cristo per



le mani di Maria, che insegnamo loro, per dimostrare a Gesù e a Maria il loro amore effettivo e coraggioso? I reprobri dicono più volte di amare Gesù e di amare e onorare Maria, ma non fino ad offrire i propri averi, né sacrificano loro il corpo con i suoi sensi e l'anima con le sue passioni, come fanno invece i predestinati. [198]

3) Sono sottomessi e obbedienti alla Vergine santa, come a loro amorevole Madre, sull'esempio di Gesù Cristo, il quale volle consacrare ben trent'anni - sui trentatré che visse sulla terra - a glorificare il Padre con una perfetta e totale sottomissione alla sua santa Madre. Essi le obbediscono, seguendo con esattezza i suoi consigli, come fece il giovane Giacobbe con Rebecca, quando ella gli disse: «Obbedisci al mio ordine», o come fecero gli invitati alle nozze di Cana, quando la Vergine santa disse loro: «Fate quello che mio Figlio vi dirà». Per aver obbedito a sua madre, Giacobbe ricevette la benedizione come per miracolo, sebbene naturalmente non avesse dovuto riceverla. Per aver seguito il consiglio della Vergine santa gli invitati alle nozze di Cana furono onorati del

primo miracolo di Gesù Cristo, che cambiò l'acqua in vino su richiesta della sua santa Madre. Così sarà anche di tutti coloro che sino alla fine dei secoli riceveranno la benedizione del Padre celeste e saranno onorati dei prodigi di Dio: riceveranno queste grazie solo a motivo della loro perfetta obbedienza a Maria. Al contrario, gli Esaù perderanno la loro benedizione, perché non vivono sottomessi a lei. [199]

4) Nutrono grande fiducia nella bontà e nel potere di Maria, loro cara Madre, implorano continuamente il suo aiuto, guardano a lei come a loro stella polare per giungere in porto, le manifestano con tutta sincerità le loro pene e i loro bisogni, e si stringono al suo misericordioso e dolce seno per ottenere con l'intercessione di lei il perdono dei peccati, o per gustare nelle pene e nelle noie le sue dolcezze materne. Si gettano, anzi si nascondono e si perdono in modo mirabile nel suo grembo materno e verginale, perché in esso siano infiammati del puro amore, purificati da ogni benché minima macchia e trovino pienamente Gesù, che vi risiede come sul trono più glorioso. Quale gioia! «Non credere - dice l'abate Guerrico - che vi sia più felicità ad abitare nel seno di Abramo che in quello di Maria, dal momento che il Signore stesso vi collocò il suo trono». I reprobri, all'opposto, ripongono tutta la loro fiducia in se stessi. Come il figlio prodigo, mangiano solo ciò che mangiano i porci. A somiglianza dei rospi, si nutrono solo di terra, e, come i mondani, amano solo le cose visibili ed esteriori. Per questo non possono gustare le dolcezze materne del grembo di Maria, né sperimentano quel certo senso di appoggio e di sicura fiducia che i

predestinati provano a riguardo della Vergine santa, loro amabile Madre. Essi amano miseramente la loro fame di cose esteriori, dice san Gregorio, perché non vogliono gustare la dolcezza preparata nel loro intimo e nell'intimo di Gesù e di Maria.

Maria difende e protegge i suoi figli nell'anima e nel corpo

D. Li difende e protegge [210] Dei buoni uffici che la Vergine santa esercita verso i suoi figli e servi fedeli, il quarto consiste nel difenderli e proteggerli contro i loro nemici. Con la sua premura e accortezza, Rebecca salvò Giacobbe da tutti i pericoli, specialmente dalla morte, che il fratello Esaù - il quale l'odiava e invidiava, come Caino fece con suo fratello Abele - gli avrebbe sicuramente inflitto. Maria, madre dei predestinati, li nasconde sotto le ali della sua protezione, come fa la chiocciola con i suoi pulcini. Parla con loro, si abbassa fino ad essi, viene incontro alla loro debolezza. Si mette attorno a loro per difenderli dallo sparpiero e dall'avvoltoio, e li accompagna «come schiere a vessilli spiegati». Può forse temere i nemici un uomo circondato da un esercito di centomila uomini ben schierati? Ebbene, un servo fedele di Maria, circondato dalla sua protezione e potenza imperiale, ha meno ancora da temere. Questa amorevole Madre e possente Principessa dei cieli spedirebbe piuttosto battaglioni di milioni d'angeli al soccorso di qualche suo servo, prima che si possa dire che un servo fedele di Maria, affidatosi a lei, sia dovuto soccombere alla malizia, al numero e alla forza dei nemici.

(3 - fine)

Ecclesialità del Movimento Mariano “Regina dell’Amore”

(Seconda parte)

a cura di Renato Dalla Costa

Movimento laicale

In un seminario di studi tenutosi a Roma il 24 novembre 2007, dal titolo “Rievangelizzare l’Italia con Maria”, padre Alessandro Apollonio, trattando il tema “L’impegno dei laici: un’urgenza per la crisi italiana”, in sintonia con il card. Biffi, così ha chiarito:

“Con il termine ‘laico’ la Chiesa ha sempre voluto designare «colui che fa parte del popolo di Dio». In altre parole, è la persona che ha ricevuto il Battesimo e non è stata nominata ‘in sacris’, cioè «il battezzato che non appartiene al Clero», e per «Clero» si intende la Gerarchia cattolica. Oggi, invece, questa non appartenenza al Clero viene caricata di un significato illegittimo: non solo ‘non appartenenza’, ma contrarietà, opposizione al Clero. In questo caso si deve usare il termine «laicista»”.

Cita, poi, il libro di Massimo Introvigne “Il dramma dell’Europa senza Cristo” per precisare

la differenza tra «laicità» e «laicismo».

Per il «laicismo», dice Introvigne, tra fede e cultura ci deve essere totale separazione, una sorta di muraglia cinese che valuta negativamente ogni tentativo del credente di far diventare la sua fede cultura, e di giudicare la cultura, quindi anche la politica, alla luce della fede. Quindi il laicismo sarebbe questa visione della società, dove fede e ragione, dove religione e stato sono entità assolutamente separate, se non contrapposte. Per cui un cattolico che, per esempio, nell’ambito politico o culturale volesse tradurre in politica o cultura i valori propri della propria religione, sarebbe tacciato di «fondamentalismo», quando non è così, perché ci sono dei valori propri del Cristianesimo che sono assolutamente condivisibili da tutti.

A prescindere dalla fede, a prescindere dall’appartenenza religiosa, tutto ciò che è veramente naturale è anche veramente cristiano, anche se il Cristianesimo

ha dei contenuti che superano il naturale.

All’estremo opposto del «laicismo», c’è il «fondamentalismo», secondo cui fede e cultura, fede e politica, coincidono.

Il Papa critica anche questa posizione, ed è la posizione dei regimi islamici.

La «**laicità positiva**», afferma Introvigne, garantisce ad ogni cittadino il diritto di vivere la propria fede religiosa con autentica libertà anche in ambito pubblico, qualora questa libertà nell’ambito pubblico non contraddica i valori del bene comune, né tanto meno la legge naturale.

Papa Benedetto XVI, il 14/10/2005 così ha scritto al sen. Marcello Pera: *“Appare legittima e proficua una sana laicità dello Stato in virtù della quale le realtà temporali si reggono secondo norme loro proprie, alle quali appartengono anche quelle istanze etiche che trovano il loro fondamento nell’esistenza stessa dell’uomo”*.

Laici e Magistero della Chiesa

Così precisa padre Apollonio: “Attesa l’obbedienza, la fede, la riverenza nei confronti dei sacerdoti, il laicato cattolico non deve, nel modo più assoluto, ridursi ad una mera passività, non deve avere un complesso di inferiorità che si traduce in un’obbedienza puramente passiva e non propositiva nei confronti di questa grande sfida che è l’apostolato nel mondo di oggi.

Deve non solo fungere da vasi capillari che portano la Parola di Dio capillarmente dove non possono entrare né i sacerdoti né i religiosi (officine, ambienti di lavoro, piazze, scuole ...). Certamente questa è una funzione importante, ma il Laicato catto-

lico oggi ha il dovere di fornire al Magistero il materiale su cui giudicare, il materiale indotto dall'esperienza della vita, dal contatto concreto con il mondo in cui stiamo vivendo.

Ad esempio, il Magistero della Chiesa ha sempre detto che il divorzio è illecito; che l'aborto è immorale, contro la legge di natura; che l'eutanasia è immorale; C'è bisogno adesso che da questa teoria si passi alla pratica. Si intende: Quali sono i modi, i canali, le azioni, le operazioni più adatte nel contesto culturale e sociale di oggi per far passare, il più capillarmente possibile, queste idee, questa cultura.

È questo il compito dei laici: essere operativi, comunicare, persona per persona, istituzione per istituzione, questi grandi contenuti.

Questo è il principio di sussidiarietà, secondo cui l'istituzione superiore non si può sostituire agli organismi inferiori, ma deve sorreggerli, promuoverli, se mai, guidarli ed eventualmente correggerli.

Il card. Stanislaw Rylko, Presidente del Pontificio Consiglio per i Laici, il 26/1/1 ha detto: "Ai giorni nostri, suscita grande speranza nella Chiesa la stupefacente fioritura di Movimenti ecclesiali e nuove comunità, frutto del Concilio Vaticano II. I Movimenti ecclesiali e le nuove comunità sono diventati vere e proprie fucine del "nuovo stile" di collaborazione tra Pastori e laici nel servizio alla missione evangelizzatrice della Chiesa.

Il sacerdote, per primo, deve saper cogliere e interpretare la novità di questi "doni carismatici".

Ai Movimenti non si deve guardare come a un "problema pasto-

rale", ma come una grande opportunità, una preziosa risorsa di rinnovamento delle nostre comunità parrocchiali.

D'altro canto, il carattere essenzialmente laicale dei Movimenti ecclesiali non sopprime il bisogno di una presenza sacerdotale come servizio prestato nel pieno rispetto della libertà associativa dei fedeli laici e del carisma di ciascuna realtà aggregativa."

Il carisma

A San Martino la Regina dell'Amore è venuta a tracciare un cammino. In vent'anni di viva presenza ci ha formati ad un amore sempre più vivo, più forte al Padre, facendoci conoscere ed amare sempre più Gesù.

Ci ha portati a Gesù, e quindi al Padre, perché possiamo diventare suoi strumenti d'amore per tutti i nostri fratelli.

È un Piano d'amore articolato e calato concretamente sulle difficoltà, sui problemi di questi

tempi storici. Si articola in una serie di indicazioni operative che costituiscono il nostro campo d'azione, la missione che il cielo ci chiede.

Non c'è nulla di più bello, di più realizzante che lavorare per il Cielo, e Maria ci ha trasmesso questo desiderio, questa tensione di fare, nonostante la nostra debolezza, la nostra fragilità. È un desiderio che dobbiamo portare a tutti, in ogni ambito in cui ci troviamo, fermamente convinti che se noi siamo arrivati a provare la gioia della donazione, questa diventerà richiamo proponibile, desiderio di coinvolgimento di tanti altri nostri fratelli.

La parola di Maria è un grande dono che il Cielo ci ha fatto per la Chiesa, perché anche noi possiamo dare il nostro contributo al suo rinnovamento. "Non dimenticate mai, ha detto papa Giovanni Paolo II, che ogni carisma è dato per il bene comune, a beneficio di tutta la Chiesa".

(2 - fine)



La chiesetta di San Martino

Consacrazione di Pentecoste 800 nuovi consacrati alla Regina dell'Amore

di Fabio Zattera

Domenica 5 giugno il nostro Cenacolo è stato letteralmente preso d'assalto da più di un migliaio di anime, di cui circa 800 (600 in presenza) preparate per consacrarsi al Cuore Immacolato di Maria. I loro cari le hanno accompagnate in questo giorno di gioia e di grazia, mentre molte altre persone hanno seguito la cerimonia ed emesso la propria consacrazione da casa, seguendo on-line da tutta Italia ed anche dall'estero la bella cerimonia svoltasi nel tendone verde del Cenacolo di preghiera.

La preghiera del Rosario animata con i canti della Corale Regina dell'Amore, l'adorazione Eucaristica e la catechesi hanno preparato i cuori a

vivere nel migliore dei modi il momento solenne e commovente della consacrazione e la Via Crucis nel pomeriggio, molto partecipata, con la processione della Regina dell'Amore, dal Cenacolo fin sul monte, hanno concluso degnamente questa giornata meravigliosa. Il ricordo è andato ai momenti emozionanti di quando Maria appa-



Monte di Cristo

riva al suo servo Renato Baron per benedire i suoi nuovi figli entrati a far parte delle sue schiere, pronti a combattere la buona battaglia della fede assieme a Lei, nostra condottiera verso un futuro che, nonostante tutto, sarà di vittoria.



5 giugno 2022



Tendone del Cenacolo

Monte di Cristo



13-14-15 agosto

31° Meeting Internazionale dei Giovani al Cenacolo



Tutti tuoi o Maria... per una nuova Pentecoste

di Fabio Zattera

Tutti tuoi o Maria per una Nuova Pentecoste sarà il titolo del 31° Meeting Internazionale dei Giovani che si svolgerà nei giorni **sabato 13, domenica 14 e lunedì 15 agosto**, nei luoghi del Cenacolo di Preghiera in via Tombon 14, e se la location sembra più piccolina rispetto al grande tendone in via Martarei, gli ospiti che ci verranno a trovare sono invece di tutto rispetto.

Avremo la grazia di avere tra noi il vescovo di Sanremo **Monsignor Antonio Suetta**, il quale è stato l'unico che ha alzato la voce di fronte allo scempio svoltosi durante il festival della canzone italiana. Lo ascolteremo il giorno 13 nel pomeriggio e pregheremo assieme a lui la mattina del 14 durante la Santa Messa che celebrerà.

La sera del 13 sarà con noi una cantautrice di musica cristiana molto apprezzata nel panorama italiano che ci porterà la sua testimonianza di conversione at-

traverso la musica con il format "Come un prodigio tour": **Debora Vezzani**.

Nel pomeriggio dalle 14 ascolteremo **Davide Lovat** esperto di massoneria e nel pomeriggio del 15 invece **Daniele Logoluso** ex DJ, musicista convertito, ci parlerà degli Apostoli degli ultimi tempi.

In mezzo a tutti questi ospiti non mancherà la preghiera del Santo Rosario, l'Adorazione Eucaristica, l'invocazione allo Spirito Santo, le processioni alla Madonna e con il Santissimo Sacramento, la santa Messa e la Via Crucis conclusiva del 15 agosto.

I giovani, una preoccupazione per il Cuore di Maria ma anche una speranza, una forza per un futuro migliore.

«*Cari figli donate il*

vostro profumo, è prezioso», disse la Regina dell'Amore, e noi vi aspettiamo con Lei per fare la nostra e la vostra vita piena di gioia e di speranza per un futuro migliore del presente, per il trionfo del Cuore Immacolato di Maria e del Regno dello Spirito Santo nel mondo.



Programma Meeting

SABATO 13 AGOSTO

- 9.30 Accoglienza
9.45 Lodi mattutine
10.00 **Santa Messa**
11.00 **Testimonianza**
15.00 **Adorazione Eucaristica**
e Santo Rosario internazionale
16.30 **Mons. Antonio Suetta**
18.30 Vespri
21.00 Concerto e testimonianza di **Debora Vezzani**



Debora Vezzani



DOMENICA 14 AGOSTO

- 9.30 Accoglienza
9.45 Lodi mattutine
10.00 **Santa Messa** celebrata da **Mons. Suetta**
e **Processione Eucaristica**
15.00 **Adorazione Eucaristica**
e Santo Rosario internazionale
16.30 **Davide Lovat**, esperto di Massoneria
18.30 Vespri
21.00 **Serata della Misericordia**
Adorazione e Santo Rosario
con preghiera di guarigione e liberazione

Mons. Antonio Suetta



Davide Lovat



LUNEDÌ 15 AGOSTO

- 9.30 Accoglienza
9.45 Lodi mattutine
10.00 **Santa Messa** e **Processione**
con la statua della Regina dell'Amore
15.00 **Adorazione Eucaristica** e Santo Rosario internazionale
16.30 **Daniele Logoluso**, gli Apostoli degli ultimi tempi
18.30 Vespri dell'Assunta
21.00 **Via Crucis** conclusiva al Monte di Cristo



Daniele Logoluso



Il programma può subire variazioni

SERVIZI PRESENTI:

- per tutta la durata del Meeting, sarà presente uno stand gastronomico presso la cucina di Casa Anna
- ci sarà il servizio di babysitting per i bambini dai 6 ai 10 anni attivo dalle 15 alle 18.30 circa (fine dei Vespri)

Tutti gli eventi del Meeting saranno trasmessi in streaming:

94.10 MHz (Schio e Alto Vicentino), 92.40 MHz (Valle dell'Agno)

92.35 MHz (Lonigo e Basso Vicentino)

93.50 MHz (Asiago e Altopiano dei 7 Comuni)

Diretta streaming: sul sito <http://www.radiokolbe.it>

Facebook: Movimento Mariano Regina dell'Amore

YouTube: TeleRadioKolbe, Regina dell'Amore web TV



2 settembre 2022 Ricordando Renato nel 18° anniversario della sua nascita al Cielo

di Fabio Zattera

Il 2 settembre ricorrerà il 18esimo anniversario della morte del nostro carissimo fratello Renato Baron.

Ci prepareremo a vivere questo evento con un triduo di preghie-

ra che si concluderà domenica 4 settembre, con un programma tutto da decidere ma che ci vedrà certamente impegnati a ricordare questo nostro amico, padre nello spirito, questo Battista moderno che non si è mai

dal cielo, prega la Regina dell'Amore che ci hai insegnato ad amare perché riempia il nostro cuore dello Spirito d'Amore, quello che ti ha animato, e così possiamo rivivere e far vivere la tua amata e sofferta opera.

Renato Baron visita Tiziano Zanella

**Renato era tornato alla Casa del Padre
il 2 settembre 2004**

Tiziano Zanella confidò ai suoi collaboratori Cesario Bellame e Giovanni Cavallon, due visioni avute nell'Opera dell'Amore di Sultan Hamud - Kenya:

18/19 novembre 2004

Il mio spirito è uscito dal corpo e ho incontrato Renato in un posto bellissimo. C'erano con lui tre Angeli che si inchinavano con le mani giunte verso di lui.

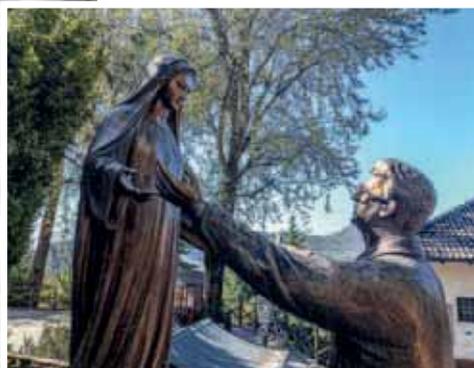
Erano vestiti uno di rosa, uno di bianco e uno di

28 novembre 2004

Verso le ore 23 il mio spirito è uscito dal corpo e ho incontrato Renato, sempre nel solito posto bellissimo. Mi ha salutato e mi ha detto: "Devo dirti

risparmiato per l'opera di Maria, cioè la conversione del mondo, e senza il quale, ce lo dobbiamo tutti ricordare, con ogni probabilità, saremmo ben lontani dal fare il cammino di fede che stiamo percorrendo.

Grazie Renato, non ti abbiamo dimenticato, ma ci dobbiamo dire tutti quanti che meriteresti di più da noi, più preghiera, più ricordo, più impegno. Aiutaci



Programma

1-2-3 settembre

Triduo di Adorazione Eucaristica al Cenacolo per le necessità del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

Venerdì 2 settembre

Santa Messa al Cenacolo alle ore 8.30 e alle 19.30
Via Crucis al Monte di Cristo alle ore 21

Sabato 3 settembre

Via Crucis al Monte di Cristo alle ore 15
Incontro di Preghiera al Cenacolo con i giovani alle ore 21

Domenica 4 settembre

Rosario al Cimitero, presso la tomba di Renato, alle ore 14.30
Santa Messa al Cenacolo alle ore 16

Il programma può subire variazioni



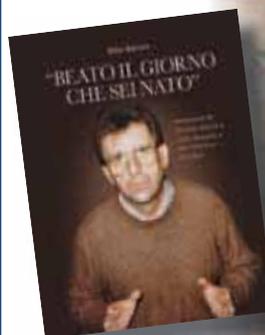
alcune cose". Io lo interruppi dicendo: "Chi erano quelle tre belle persone?". Renato mi rispose: "Uno è il tuo Angelo custode, uno il mio, e uno, quello vestito di bianco, mandato dal Padre come ambasciatore". I tre Angeli mi hanno sorriso con un inchino per acconsentire. Renato continuò nel dirmi di ringraziare Cesare e Gianni per il loro lavoro e dedizione che danno all'Opera. Mi disse ancora di dire a Rita: "Tutte le persone che si rivolgeranno a lei come tramite di intercessione di grazie e pregare con lei, Renato si farà promotore presso Maria e Gesù." Poi mi abbracciò e i tre angeli si inchinarono verso di noi e ci sorrisero. Il mio spirito rientrò nel corpo e mi svegliai.

Cesarino Bellame e Giovanni Cavallon

"Beato il giorno che sei nato"

Interventi di Renato Baron e fatti rilevanti a San Martino di Schio.

È un volume curato da Rita Baron disponibile presso il negozio del Cenacolo o richiedendolo al sig. Mario telefonando al numero 0445.503425



Affidamento dei bambini alla Regina dell'Amore

1° maggio 2022



di Fabio Zattera

Il primo maggio abbiamo accolto nel nostro Cenacolo un centinaio di bambini portati dalle loro famiglie per essere affidati al Cuore Immacolato di Maria. Quanta gioia spirituale che si effonde dal Cuore di Dio ai volti dei bimbi e dei genitori e che si trasmette tramite il canto, la preghiera, le benedizioni per poi sfociare nell'atto solenne di affidamento alla Regina dell'Amore! Come sempre, la giornata si è conclusa con il lancio in cielo di un cartellone con l'immagine di Lei, con le firme dei bambini, perché giunga portata dagli Angeli e dal vento, questa offerta accorata, più su, in alto, fino al Cuore del Padre, che certamente gioisce nel vedere le sue creature farsi più buone al contatto con la Vergine Santissima. Tutti Lei ci mette nel Cuore del figlio suo Gesù, che ci effonde lo Spirito d'amore, che rende belle e gioiose queste giornate così speciali, assieme a questi piccoli e prediletti bambini.





Via Crucis dei bambini

12 giugno 2022

di Fabio Zattera

Dopo tre anni è tornato finalmente questo appuntamento della Via Crucis dei bambini al Monte di Cristo, incontro che ci trasmette sempre tanta gioia e che arricchisce prima di tutto noi animatori che lo prepariamo. Domenica 12 giugno 2022, giornata splendida e calda, abbiamo accolto una trentina di bambini con le loro famiglie, per vivere questo momento speciale dedicato tutto a loro, adattato proprio ai più piccoli per rendere loro com-

presibili i misteri della nostra fede. Abbiamo meditato lungo il cammino i doni e i frutti dello Spirito Santo nella contemplazione delle virtù che Gesù ha espresso nella sua passione e croce, attraverso il gioco, le immagini, la preghiera, il canto ed il silenzio. La Madonna ha certamente compensato le nostre limitate capacità ed abbiamo constatato che tutti, piccoli e grandi avevano nel volto luminoso stampata palesemente la gioia di aver condiviso questo momento speciale assieme a noi e alla Regina dell'Amore.

Processione del Corpus Domini

19 giugno 2022

di Fabio Zattera

La seconda domenica dopo Pentecoste la Chiesa vive la bella e grande festa del Corpus Domini. Questa solennità del Sacratissimo Corpo e Sangue del Signore è molto sentita dal Movimento Mariano e dai fedeli che ne frequentano i luoghi, sia perché è un atto santo e dovuto e sia per l'amore verso il Santissimo Sacramento che ci è stato trasmesso dal nostro indimenticabile Renato. Così abbiamo preparato tutto con tanto impegno per onorare questo Gesù sacramentato: addobbi, paggetti, chierichetti, baldacchini, candele, ma soprattutto tanta riverenza e amore. Nel pomeriggio alle 15.00 c'è stata l'Adorazione Eucaristica animata dai giovani, a seguire la solenne santa Messa e la processione per le vie del parco, con tutti i

bambini davanti a spargere i petali di rosa: ogni onore per il nostro Signore che dopo essersi fatto uomo si è voluto fare pane per la vita degli uomini. E noi tutti, presenti in questo giorno, abbiamo potuto assaporare un po' di paradiso sulla terra, e questo era ben evidente nei volti luminosi dei fedeli accorsi nel nostro Cenacolo per questo giorno memorabile.



Il dovere di schierarsi coraggiosamente per difendere la Vita



Una esortazione di S.E. Mons. Athanasius Schneider

È il tempo di unire tutte le forze prolife per formare l'esercito vincente di Maria contro tutte le forze del male nel mondo e nella Chiesa che continuano a promuovere l'aborto e l'eutanasia di massa e l'abominevole industria fetale con loro prodotti, tra quali anche alcuni vaccini. Rimanere in silenzio, accettare la situazione dell'uso già diffuso di parti del corpo di

bambini assassinati per esperimenti e scopi medici e giustificare questa ingiustizia con teorie comunque le si voglia chiamare, costituisce una grave omissione in un momento storico drammatico, in cui i cristiani dovrebbero invece alzarsi in piedi e proclamare al mondo intero: "Non accetteremo mai questa ingiustizia, anche se è già così diffusa in medicina! Non è consentito trattare i nascituri, le vite delle persone più deboli e indifese del mondo

intero, in un modo così degradante affinché i più forti, i già nati o gli adulti possono trarne un temporaneo beneficio per la salute. Il sangue dei bambini non nati assassinati grida a Dio dai farmaci e dai vaccini che - non importa come - hanno usato i resti dei loro corpi. Dobbiamo fare riparazione per questi crimini accumulati. Ascoltiamo il monito di Papa Giovanni Paolo II, che diceva: "L'uso degli embrioni o dei feti umani come oggetto di sperimentazione costituisce un delitto nei riguardi della loro dignità di esseri umani, che hanno diritto al medesimo rispetto dovuto al bambino già nato e ad ogni persona" (Enciclica Evangelium Vitae, 63).

Supplichiamo che attraverso l'intercessione del Cuore Immacolato di Maria l'umanità si converta e abbandoni questi crimini che gridano al cielo. Che il Signore sia propizio verso di noi! Kyrie eleison!



Vicenza, 6 febbraio 2022

La guerra in Ucraina accelera la carestia nei paesi poveri provocando una ondata migratoria senza precedenti

di Mirco Agerde

Mentre i governi europei stanno cercando disperatamente di isolare la Russia con le sanzioni, gli effetti del conflitto in Ucraina e delle sanzioni saranno avvertiti in Africa e nel mondo arabo sotto forma di carestia alimentare.

Tutto questo rischia di provocare, a breve, un altro flagello che potrebbe abbattersi soprattutto in Europa per effetto delle crisi alimentari e della carestia.

Dal 2018 al 1° ottobre 2021, soltanto l'Ucraina ha esportato oltre 180 milioni di tonnellate di mais, grano e orzo. I principali consumatori di cereali ucraini sono l'Africa, l'Asia, il Medio Oriente e l'Europa. A questo bisogna aggiungere l'esportazione di grano dalla Russia.

Quello che molto probabilmente conoscerà a breve il Vecchio Mondo è un fenomeno migratorio senza precedenti, provocato da una massiccia carestia in Africa e in Medio Oriente che spingerà folle di africani e arabi affamati a cercare cibo nell'Unione Europea.

Oggi tutta l'Europa ha dimenticato la crisi migratoria provocata dalla guerra siriana e dalla campagna irachena del 2015, quando oltre due milioni di profughi hanno varcato i confini dell'U-

nione Europea, provocando una grave crisi in alcuni paesi che non hanno potuto far fronte a un tale afflusso di persone. Se la situazione continuerà in questo modo, le possibili rivolte per la fame promettono di eclissare la crisi dei rifugiati del 2015, i cui effetti in Europa si fanno ancora sentire. Così, le attuali scelte imposte all'Ue da parte dei "partners" americani e del Regno Unito, rischiano di diventare un boomerang contro gli stessi europei, avvicinando la fine del Vecchio Continente, non solo con il rischio delle armi nucleari, ma con l'invasione di milioni di migranti affamati. Ricordiamo a questo proposito un Messaggio della Regina dell'Amore a Renato in cui la Santa Vergine profetizzò un momento in cui molti immigrati avrebbero occupato tante abita-

zioni lasciate vuote a causa della denatalità e dell'aborto presenti nei nostri Paesi.

ASSOCIAZIONE S.M.M. KOLBE
 Casella Postale 47 - 36015 Schio (VI)
 Tel. 0445.505035 mail: info@radiokolbe.it



RADIO KOLBE
 La voce di Maria Regina dell'Amore

Radio Kolbe è una radio cattolica che non trattiene pubblicità e vive esclusivamente delle offerte dei suoi ascoltatori. Chi desidera sostenere economicamente Radio Kolbe può utilizzare il seguente conto corrente bancario intestato all'Associazione S.M.M. Kolbe di Schio (Vicenza). La suddetta offerta è in deroga alla norma dell'articolo del reddito complessivo dichiarato.

UNICREDIT BANCA
IBAN: IT 53 Y 02008 60753000014276534

Puoi ascoltare Radio Kolbe sulle frequenze:

Schio e Alto Vicentino	94.100 MHz
Lonigo e Basso Vicentino	92.350 MHz
Asiago e Altopiano 7 Comuni	93.500 MHz
Valle dell'Agno	92.400 MHz
Vicenza, Padova e Verona	AM 568 KHz

Radio Kolbe può essere ascoltata in tutto il mondo tramite smartphone. Scarica gratuitamente le applicazioni dedicate

 Scarica su **App Store**

 Scarica su **Google Play**

TELERADIOKOLBE
 la voce di Maria Regina dell'Amore

CANALE YouTube

ISCRIVITI

www.radiokolbe.it

La vita umana: un valore sottomesso all'arbitrio e ad interessi economici

Spettabile Redazione, siamo sempre più confusi e disorientati nell'attuale situazione sanitaria in cui molti di noi si sentono abbandonati al loro destino. Dove è finita la figura del medico di un tempo che accompagnava le persone sofferenti e malate con scienza e coscienza?

Mattia Alibrandi

Risponde la Dott.ssa Rosanna Schinco medico di Bologna

La professione del medico, in quanto finalizzata alla conoscenza e alla cura del corpo umano, ha una dignità unica. Infatti quando diciamo: "sono stato dal dottore" intendiamo dal medico, pur sapendo che molte altre professioni richiedono un

livello di istruzione e studio specifici spesso superiori e più impegnativi di quelli che esigono la pratica dell'arte medica.

Fin dai tempi antichi e fra tutti i popoli chi poteva alleviare le sofferenze del corpo umano, strumento dello spirito razionale, era tenuto in grande considerazione nel contesto sociale. Anche la sacra Scrittura raccomanda il ricorso alle cure del medico, pur riconoscendo che solo Dio Creatore e causa prima di ogni essenza è padrone della vita dal suo primo esistere fino al termine su questa terra, quando si passa nel mistero dell'eternità.

Il fine dell'agire del medico nei confronti di chi ricorre al suo aiuto risponde inderogabilmente

a queste finalità: riconoscere le cause di un malessere fisico o psicologico, adoperarsi secondo scienza e coscienza per preservare la vita umana nel pieno delle sue facoltà, combattendo contro le cause che la debilitano mediante sistemi terapeutici che la natura ci offre e la scienza perfeziona. La prima legge del medico da tempi immemorabili è questa: *primum non nocere*.

Nella Grecia antica si usava il famoso "giuramento di Ippocrate" che riassume i concetti sopra brevemente esposti, assolutamente ovvi ed inderogabili. Eppure nel secolo scorso false ideologie sulla natura dell'uomo hanno delegittimato persino i contenuti ovvi di questo caposaldo della umana scienza.

In tale modo la vita umana da soggetto agente e personale diventava oggetto, mercificata e degradata, un valore sottomesso all'arbitrio umano ed ad interessi economici.

L'azione del nemico della vita e della creazione ha fin dalle origini operato assiduamente per sopprimerne l'esistenza materiale e spirituale dell'uomo: "non è vero che se mangerai dell'albero del giardino morirai!". Alterne vicende hanno travagliato i popoli fin dall'alba dei tempi, ma se consideriamo i tempi in cui viviamo, dopo due millenni nei quali abbiamo conosciuto la grazia della redenzione, ora è chiaro che stiamo combattendo una guerra senza precedenti fra il bene e il male, la vita e la morte, sia del corpo che dello spirito. Al giorno d'oggi molti medici, anche cattolici, si allineano alle leggi perverse dello stato e ai diktat delle case farmaceutiche che producono farmaci sempre nuovi e più lesivi della vita uma-



na al suo nascere. L'aborto non venne solo concesso, ma favorito e promosso, i medici che si sono opposti con lo strumento legale dell'obiezione di coscienza sono stati penalizzati nella loro carriera professionale, ma, come diremo, nella situazione attuale doveva succedere molto di peggio! Con queste leggi omicide che sono venute avanti, i medici non erano più i custodi indiscussi della vita, gli alleati di un vero progresso umano e civile, ma i complici di una società suicida non solo nel corpo ma anche nello spirito.

In questi ultimi due anni molti nostri fratelli cattolici sono morti negli ospedali senza l'assistenza di un Sacerdote e dei Sacra-

menti cristiani, pensando che tutto questo potesse accadere solo nei regimi totalitari, con libertà individuali fortemente compromesse.

Il concetto stesso di individuo "malato" e "portatore sano" è stato manipolato con gravi conseguenze pratiche di prevenzione. Infatti il malato è chi presenta una sintomatologia tipica della malattia (febbre, difficoltà respiratorie o altro) ed è sempre stato considerato soggetto sicuramente più pericoloso a livello epidemiologico del "portatore sano" di un germe patogeno. La definizione di "malato asintomatico" è una nuova categoria che certamente non giova a chiarire quali sistemi di prevenzione siano

veramente utili.

Dobbiamo sopportare questa prova come fece Giobbe: se Dio ha permesso questo saprà anche risollevarci. Abbiamo meritato tutto questo, generazione dopo generazione. Il nemico del genere umano ci ha abbagliato col mito del progresso, dell'evoluzione dell'umanità verso il meglio, facendo a meno delle leggi immutabili indicate all'uomo dal Creatore, che ama la creazione e la conserva in essere.

Facciamoci coraggio, se Dio permette i castighi avrà ancora misericordia. La grande promessa della Madre di misericordia, Regina e Corredentrice si avvererà: "alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà".

Terzo sabato del mese

Ringraziamo il Gruppo di **Vigonza (PD)** e **Sossano (VI)**, che ha animato la preghiera sabato 23 aprile; il Gruppo di **Santa Giustina in Colle (PD)** che l'ha animata sabato 21 maggio e i Gruppi di **San Tomio (VI)**, **Ospedaletto (VI)** e **Portogruaro (VE)** che l'hanno animata sabato 18 giugno.

Ha partecipato agli incontri don Lieto Massignani che ha proclamato un brano del Vangelo e lo ha commentato.

Ricordiamo che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15, per favorire una più ricca partecipazione.

Consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera, di mettersi in contatto telefonico, con largo anticipo di tempo, con i responsabili:

Oscar (340.2606167) - Stefano (349.2612551)



Aprile



Maggio



Giugno

Periodico a cura
 del Movimento Mariano
 «Regina dell'Amore»
 dell'Associazione
 Opera dell'Amore
 di San Martino Schio (VI)
 C. P. n. 266 - 36015 Schio (VI)
 Registrato il 2 febbraio 1987
 n. 13229, Schio (VI)
 Iscrizione Tribunale di
 Vicenza n. 635 del 21/2/1989
 Anno XXXVI
 Dir. resp.
 Pier Luigi Bianchi Cagliosi
 Sped. abb. post.
 art. 2 comma 20/c
 Legge 662/96 - VI FS

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale

TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE
 36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:

- Sconosciuto - Inconnu
- Partito - Parti
- Trasferito - Transféré
- Irreperibile - Introuvable
- Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:

- Insufficiente - Insuffisante
- Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:

- Rifiutato - Refusé
- Non richiesto - Non réclamé
- Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

INCONTRI COMUNITARI AL CENACOLO E AL MONTE DI CRISTO

Tutti i lunedì	ore 20.30	- Preghiera guidata al Cenacolo
Tutti i martedì	20.30	- Preghiera per la Famiglia al Cenacolo
Tutti i mercoledì	20.30	- Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti
Tutti i giovedì	9.00÷20.00	- Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata
	20.30	- Preghiera guidata al Cenacolo
Tutti i venerdì	21.00	- Via Crucis guidata al Monte di Cristo
	23.00÷6.45	- Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo
1° sabato	10.00	- Preghiera per la Vita
	15.00	- Via Crucis guidata al Monte di Cristo
	21.00	- Preghiera guidata al Cenacolo dal Gruppo Giovani
		Segue veglia notturna fino alle 6.45
2° sabato	9.00	- Via Crucis guidata al Monte di Cristo per le famiglie
3° sabato	15.00	- Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
Tutti i sabati	21.00	- Adorazione al Cenacolo
Tutte le domeniche	16.00	- Adorazione e Vespri al Cenacolo
	21.00	- Adorazione al Cenacolo
2ª domenica	15.00	- Incontro bambini e giovanissimi al Cenacolo
3ª domenica	17.00	- Incontro di preghiera per le famiglie in Casa Nazareth
4ª domenica	15.00	- Incontro dei giovani al Cenacolo

APPUNTAMENTI DI AGOSTO E SETTEMBRE

13-15 agosto: XXXI Meeting Internazionale dei Giovani

1-3 settembre: Triduo adorazione al Cenacolo per le necessità del Movimento

2 settembre: 18° anniversario dalla nascita al Cielo di Renato.

4 settembre: Commemorazione 18° anniversario dalla nascita al Cielo di Renato

9-11 settembre: Rinnovo consacrazione a Maria dei fedeli di lingua tedesca

È tempo di 5x1000

Con una semplice firma e senza alcun esborso da parte tua potrai destinare il **5 per mille** delle tue imposte sui redditi a sostegno di Casa Annunziata, dove sono accolte stabilmente le persone sole ed abbandonate, come richiestoci dalla Regina dell'Amore per mezzo di Renato Baron.

Per farlo è sufficiente **apporre la tua firma** nell'apposito riquadro della tua dichiarazione dei redditi (730 o Unico) dedicato al "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative e di utilità sociale", riportando il Codice Fiscale qui pubblicato.

CODICE FISCALE
 dell'Associazione
 Opera dell'Amore
92002500244

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA *Mario Rossi*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **92002500244**